



**CARTOGRAFIA
RETE FOGNARIA E
RETE IDRICA**

RETE FOGNARIA 1995



Disegno schematico della rete fognaria di Mestre centro quando il servizio era gestito dal Comune di Venezia

RETE FOGNARIA 2005



Disegno della rete fognaria rilevato e tracciato nel sistema GAUSS-BOAGA. Da quando il servizio è in gestione dell'azienda si sta procedendo al rilievo e tracciatura vettoriale della rete fognaria per l'implementazione del sistema informativo territoriale

RETE FOGNARIA E ORTOFOTOPIANO



Il tracciamento in coordinate geografiche permette sovrapposizione di elementi eterogenei come basi e tematismi provenienti da fonti diverse

RETE IDRICA LA STORIA



Nel 1900, in Terraferma, l'approvvigionamento di acqua potabile avveniva solamente attraverso i pozzi.

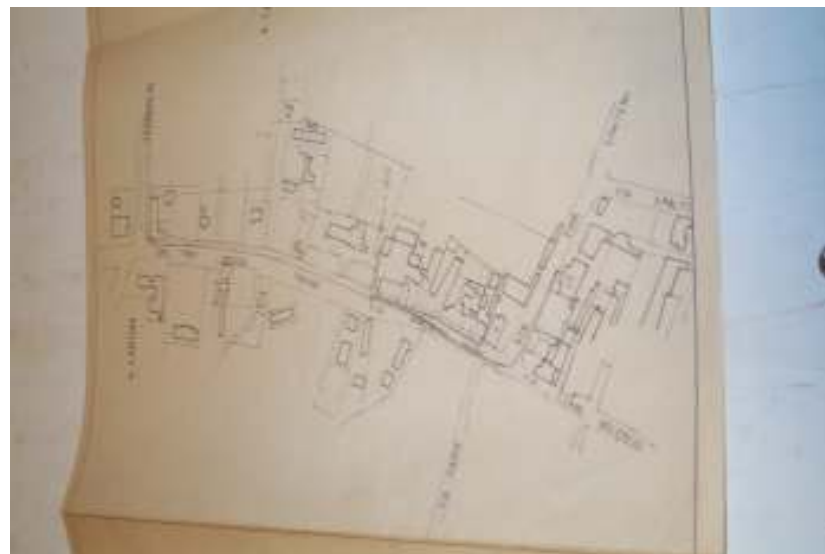
Nel 1915 \1918 circa, venne costruita una condotta che dal centro di Zero Branco, dove l'acqua veniva emunta dai pozzi, seguiva la strada commerciale fino a Campocroce, proseguiva lungo il Terraglio e arrivava a Mestre in via Spalti. Qui era collocata la prima centrale di pompaggio che distribuiva, attraverso la rete idrica, l'acqua potabile al centro di Mestre.

Anche lungo via Terraglio alcune ville venivano servite, mentre le altre abitazioni potevano attingere l'acqua potabile da fontane presenti lungo la via.

Dopo gli anni '50 venne costruita una nuova condotta, con un diametro di 1200 mm., che da Quinto di Treviso, dove l'acqua veniva emunta dai pozzi presenti nella zona, arrivava alla centrale di Gazzera servendo tutta Mestre. La condotta di Zero Branco venne invece utilizzata per servire Ca' Savio.

Tra gli anni '50 e '60 l'acqua potabile veniva distribuita attraverso la rete idrica anche a Chirignago, Zelarino, Favaro e Dese.

Nel 1974 a Favaro entrò in funzione l'impianto di potabilizzazione di Ca' Solaro integrando con l'acqua del fiume Sile l'approvvigionamento idrico dell'acqua di falda.



RETE IDRICA 2005



Disegno della rete idrica georeferenziato nel sistema GAUSS-BOAGA

RETE IDRICA 2005

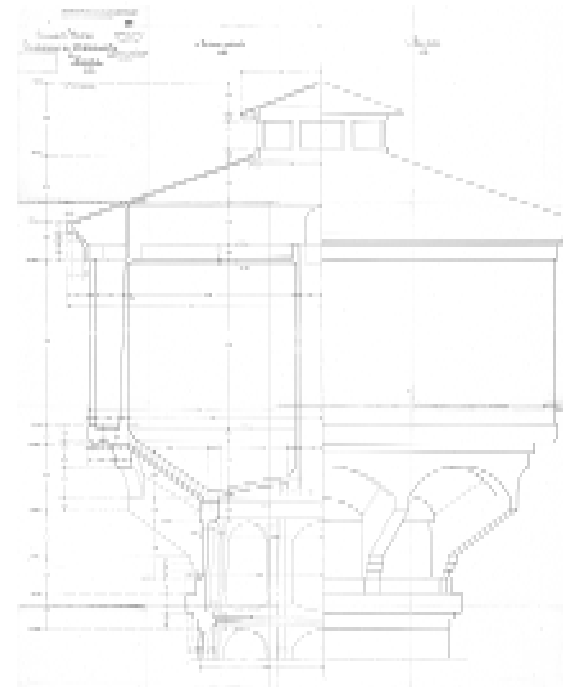
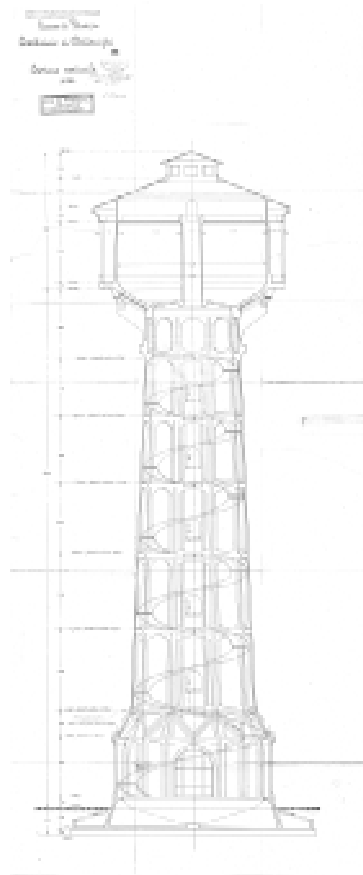


Disegno della rete idrica con la sovrapposizione sui numeri civici. Poiché tutti gli elementi sono georiferiti è possibile la sovrapposizione su qualsiasi base cartografica e il confronto con qualsiasi tematismo (es.: toponomastica, civici, sedi viarie, ecc.)

RETE IDRICA E ORTOFOTOPIANO



Il tracciamento in coordinate geografiche permette sovrapposizione di elementi eterogenei come basi e tematismi provenienti da fonti diverse



Esempi di disegni di archivio di elementi dell'acquedotto (Marghera torre piezometrica)